(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 626 presentata da Gallo, inerente a *"È necessario e urgente conoscere la reale situazione dei conti 2020 della sanità piemontese nel suo complesso e nelle singole aziende, sia in termini di gestione ordinaria sia in termini di costi connessi all'emergenza COVID-19"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 626. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Gallo. Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Oggi finalmente riusciamo a parlare della situazione dei conti della sanità piemontese. Noi abbiamo più volte richiesto un'informativa sull'inquadramento della situazione dei conti in Commissione e in Conferenza dei Capigruppo, soprattutto anche a seguito dei due disegni di legge che abbiamo discusso, quello sulle RSA, che stanziava circa 42 milioni di euro, e quello sui medici di medicina generale. Dopo un anno così complicato come quello che è stato il 2020, si è reso necessario avere un quadro complessivo dei conti della sanità per capire a che punto siamo e come ci stiamo strutturando per il 2021.

Abbiamo chiesto più volte questo dato, abbiamo utilizzato il question time, di cui abbiamo dovuto modificare la domanda perché inizialmente era una domanda suddivisa per singole Aziende e per singole ASL. Rispetto al poter utilizzare un question time in questo senso, c'è stata qualche discussione con gli Uffici. Noi l'abbiamo modificato per sapere almeno com'è andato l'anno 2020, quindi se la sanità piemontese chiude con un risultato positivo o negativo, anche considerati, ovviamente, gli extracosti legati alla gestione della pandemia da COVID-19, considerato anche che, nel corso dell'anno, sono state stanziare delle risorse a livello di Governo per far fronte all'emergenza pandemica.

Questo è un dato necessario che rincorriamo ormai da due mesi. Ed è necessario perché nelle prossime settimane si discuterà di *Recovery Fund*, d'investimenti sulla sanità, di pianificazione e di nuova *governance* della sanità. Parleremo, per esempio, dell'azienda zero, ma non possiamo parlare di tutto questo se non abbiamo contezza del quadro dei conti del 2020 e se non siamo tranquilli rispetto a un eventuale rischio di ritrovarci in una situazione, magari commissariale, sui conti della sanità, com'è stato negli anni precedenti, e rispetto alla quale abbiamo fatto grandi sforzi, tutti insieme, nella scorsa legislatura, per uscire e per restituire al Piemonte la piena e corretta gestione dei fondi della sanità che sono, ricordo, la prima voce di spesa della Regione Piemonte (pari all'80% del bilancio regionale).

Ringrazio l'Assessore, che giovedì scorso mi ha chiesto di rinviare a oggi il question time. Abbiamo fatto bene, perché oggi riusciamo a discutere, almeno in senso più ampio, del quadro finanziario dei conti della sanità. Inoltre, portandomi avanti, nelle Commissioni chiederemo un dettaglio e la possibilità di approfondire la situazione dei singoli territori e delle singole Aziende

spacchettati sui risultati del 2020.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Raffaele Gallo per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Mi permetta, Consigliere Gallo, prima di cominciare sui numeri, una questione di forma: lei mi sta dicendo che voi rincorrete da due mesi questi dati. Solo per evitarci, anche per il futuro, che magari uno chieda i dati il giorno dopo la chiusura di un quadrimestre, faccio presente quanto segue. La chiusura del quarto trimestre del 2020, che peraltro è stato quello più complesso dell'anno, comporta una serie di accertamenti e di formalizzazioni di atti che avvengono nel mese di gennaio, quindi le Aziende chiudono questi atti nel mese di gennaio. Dopodiché, nel mese di febbraio tiriamo un po' le somme e vediamo quello che è successo.

Oggi le posso fornire i totali, perché anche con le risorse di quest'Assessorato, dal punto di vista della gestione economico-finanziaria non è così agevole fare tutti questi controlli.

Sui tempi, mi permetto di sottolinearle che non è che dobbiamo rincorrere l'Assessorato che non fornisce i dati: i dati sono disponibili appena adesso. Difatti, come ho premesso, al 31 gennaio c'è la formalizzazione di tutti gli atti del quarto trimestre e solo adesso disponiamo di quei dati, che mi accingo a fornirle. Certamente, sarò ben disponibile a fare tutti gli accertamenti necessari, anche in Commissione, per esaminare i punti dolenti.

Parliamo di un conto economico al quarto trimestre che, dalla sommatoria dei dati dei bilanci delle Aziende sanitarie, si chiude con un passivo di 299 milioni, quindi il dato di perdita, cioè di debito strutturale delle Aziende, come abbiamo già detto molte volte, ammonta a 299 milioni.

Applicando delle risorse regionali disponibili dal Fondo sanitario indistinto a correre sul 2020, imputabili prevalentemente a minore spesa sostenuta dalle Aziende sanitarie pubbliche (per la gestione ordinaria, non di COVID), si è registrata una minore spesa. Al momento, nella GSA 2020 la perdita complessiva del consolidato si riduce a 116 milioni, perché la Regione (GSA) introduce risorse, non spese, su questo capitolo. Considerando l'utilizzo del finanziamento statale non ancora assegnato per gli indennizzi ai trasfusi della legge n. 210/92 di dieci milioni di euro, la perdita netta si assesta a 106 milioni di euro (considerando le due poste, una della GSA e una derivante dalla legge n. 210/92 sugli emotrasfusi, la perdita è quindi di 106 milioni).

Con riferimento alle coperture, voglio precisare quanto segue.

La prima copertura deriva dalla struttura commissariale di Arcuri. A livello nazionale lo Stato non ha ancora individuato le coperture per i cosiddetti "fondi Arcuri": parliamo della prima fase emergenziale, fino al 7 aprile, e "Arcuri 2", dall'8 aprile al 31 maggio 2020, per complessivi 3,37 miliardi di euro, di cui il Commissario avrebbe ammesso solo 2,39 miliardi di euro. Questo è il quadro nazionale dei fondi.

La Regione Piemonte ha rendicontato fra le spese ammissibili per i finanziamenti "Arcuri 1" e "Arcuri 2" - scusate l'abbreviazione - circa 120 milioni di euro; al momento, solo un milione è stato incassato. Pertanto, a oggi, siamo ancora in attesa di 119 milioni di euro, che non rientrano nel computo regionale (non ancora assegnati). Però abbiamo una richiesta di 119 milioni di euro. Poi ci sono coperture assai meno certe dei POR-FES. Si tratta di finanziamenti

definiti a livello regionale per la copertura delle spese emergenziali (spese COVID), che potrebbero ulteriormente finanziare le spese dell'annualità 2020 sino a un massimo di ulteriori 120 milioni di euro. A questo proposito, è stato determinato il Disciplinare tecnico per le modalità di rendicontazione e sono in corso le verifiche istruttorie delle ASL. Certo si tratta di un finanziamento meno sicuro, nel senso che parliamo di un bando cui partecipano, ovviamente, anche i Comuni, per cui è una cifra tutta da verificare.

Il finanziamento a copertura della perdita di 106 milioni lo attendiamo dai fondi "Arcuri 1" e "Arcuri 2". Questo è il quadro complessivo.

Avremo poi occasione, magari in sede di Commissione, di farvi avere anche i conteggi più dettagliati, non appena gli Uffici saranno riusciti a concludere con le ASL tutte quelle attività di accertamento che, le assicuro, sono tutt'altro che semplici, anche aggiungendo il fatto che il personale scarseggia. Appena saranno disponibili, li comunicheremo. Peraltro, è nel mio interesse averli disponibili al più presto, anche per adottare delle misure per il 2021.

Ho concluso. Spero di essere stato esaustivo.

Grazie, Presidente.

OMISSIS

(Alle ore 15.21 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.29)